

ABBONAMENTI

Ecco tutti i giorni tranne le Domeniche  
Udine a domicilio e nel regno:  
Anno . . . . . L. 16  
Semestre . . . . . 8  
Trimestre . . . . . 4  
Per gli Stati dell'Unione postale:  
Anno . . . . . L. 28  
Semestre e Trimestre in proporzione  
— Pagamenti anticipati —  
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione  
Via Prefettura N. 6.

# IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Tassa.  
In terza pagina:  
Comiciati, Necrologio, Dichiarazioni,  
Riassunti . . . . . Cont. 15  
per linea.  
In quarta pagina . . . . . 10  
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.  
Un numero arretrato Centesimi 10  
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-  
ducci e presso i principali tabaccai.

## LA DISCUSSIONE DEI BILANCI

La Commissione generale del bilancio si è acciata con lena esemplare al proprio lavoro e, se un antipatriottico ostruzionismo non si farà strada, tutti i bilanci potranno essere approvati prima delle inevitabili vacanze di Natale, molto più che si tratta di un esercizio già in corso. Ma, se è desiderabile che la discussione proceda spedita, è altrettanto desiderabile che si faccia l'esame della situazione generale della finanza nostra, e dei risultati probabili dei provvedimenti escogitati dal Ministero per migliorarla.

Contrariamente alle rose previsioni dell'onorevole Luzzatti, l'esercizio 1891-1892 si è chiuso con un avanzo di 46 milioni. Oggi, secondo i calcoli dell'attuale ministro del Tesoro, e per effetto dei provvedimenti presi in consiglio dei ministri, si assicura che il bilancio in corso si chiuderà con un avanzo di 10 milioni, risultato che pare assicurato dalla riduzione alla metà del vecchio carico delle pensioni, dal rinvio dei lavori pubblici che non presentano una necessità assoluta, dei provvedimenti delle dogane in continuo aumento.

Malgrado tutto questo, però, il paese vuole essere garantito contro una nuova sgradita sorpresa, e quindi è mestieri che la Camera le assicuri che il Ministero non si è ingannato, e che le sue previsioni, se grandi fatti straordinari non intervengono, saranno confermate alla fine dell'esercizio. È d'importanza capitale l'assicurare da una situazione difficile e penosa prodotta dalla credenza che nulla basti a mettere definitivamente in equilibrio il bilancio; è indispensabile togliere ogni pretesto ai nemici delle nostre istituzioni che gridano esser l'Italia in un ginepraio finanziario dal quale le è impossibile uscire.

Questo risultato può ottenersi colla discussione e col voto della Camera, la quale, se veramente l'on. Giromaldi è riuscito a stabilire un vero e perfetto equilibrio fra l'entrata e la spesa, deve tenerci ad acclamare come un avvenimento propizio per la patria.

Qui non vi dovrebbe essere posto per le lotte dei partiti, ma soltanto per l'Italia, per i suoi interessi, per la sua reputazione in casa e fuori.

## L'importanza dell'Italia nella triplice alleanza

In questi giorni tutti i giornali di Berlino contenevano commenti sulle dichiarazioni fatte giovedì scorso da Caprivi in risposta al deputato Richter, e continuate anche nella seduta successiva. Il conte di Caprivi rivelò con energia il valore che egli attribuisce all'adesione dell'Italia alla triplice alleanza e non esitò a far comprendere che, senza l'Italia, i due imperi centrali, da soli, non si riterranno sufficientemente garantiti nell'ipotesi di una confederazione guerresca. Ciò ha fatto buona impressione sulla stampa germanica, naturalmente in un senso favorevole all'Italia.

Nella affermazione del conte Caprivi noi vediamo — scrive giustamente il *Diritto* — la conferma di quanto ripetute volte scrivemmo sulla importanza positiva, sui vantaggi reali che provengono ai due imperi dalla alleanza italiana, e non ci resta quindi che da rinnovare il voto che sia, specialmente da parte della monarchia austriaca, meglio corrisposto nei riguardi degli interessi italiani e particolarmente nel rispetto alla nazionalità italiana, che sloveni e tedeschi di continuo e *apertis verbis* e *de facto* minacciano di distruggere nelle provincie vicine all'attuale confina tra i due Stati amici ed alleati.

Se, come non vi ha dubbio, l'Italia è una garanzia di sicurezza o di integrità non solo per la Germania, ma anche per l'Austria, questa non sarebbe che il suo dovere evitando di eccitare i lamenti della nazione italiana per il trattamento che subiscono gli italiani sottoposti alle leggi austriache.

Se si venisse al computo dei profitti, si vedrebbe che la bilancia non pende dal lato dell'Italia, ma bensì da quello dei due imperi centrali.

Ad ogni modo è mestieri essere grati al conte Caprivi per aver resa giustizia all'Italia, riconoscendo il valore del suo concorso.

## La caccia ai nuovi deputati

Un deputato, dei nuovi entrati a Montebelluna, scrive:

« Voi non potete immaginare che razza di lavoro si faccia negli ambulatori per sottrarre voti alla maggioranza ministeriale. C'è fra gli altri un deputato giovane ancora, sebbene abbastanza autorevole e già provato alle lotte parlamentari, il quale si esercita a ostentare i nuovi arrivati, procurando indisposizioni contro il Gabinetto, che egli non esita a dichiarare un pericolo per le istituzioni, per la patria addirittura.

« Posso assicurarvi però che ben pochi si lasciano sedurre da simili esagerazioni, o spesso al cacciatore di frodo tocca ritirarsi a cerniere vuote.

« Noi non facciamo questione di persone, ma di principi e di programma. Le idee del Governo presente, spiegate durante la lotta elettorale, ebbero il consenso generale del paese che ci inviava a sostenerle in Parlamento. Noi quindi saremo uniti al ministero fino a tanto che questo non accenni a mettersi in contraddizione con se medesimo e colle promesse giurate alla nazione.

« Lasciamo dunque cadere i biglietti moderati e gli iperbolici profeti di sventura. Ci capisce perfettamente che un rivolgimento parlamentare, come quello tonight con tanta energia e retto senso costituzionale dell'on. Giromaldi, debba urtare molta gente e numerosi interessi, e suscitare per conseguenza una grande reazione; ma noi, venuti nuovi a Montebelluna e liberi dai pregiudizi e rancori, vediamo assai chiaramente le mire degli uni e degli altri, e siamo in grado di scegliere molto bene. »

## A proposito del voto contro l'onorevole Zuccaro

Crediamo non inutile riportare un aneddoto senatoriale, che torna d'attualità in seguito all'insurrezione della Camera Alta.

All'arrivo della sinistra al potere — che fu una vera esplosione, la volontà, troppo lungamente oppressa del paese ribellantesi a un regime di tirannide, di sfruttamento, di vergogna — la Destra, vista e accusata alla Camera, si rifugiò in Senato.

Così si raccolsero le forze avversarie; il Bruchini, fra una fabbrica e l'altra di prodotti chimici, veniva a predicare ai senatori la moralità. E l'anno combattuto da quella razza di pupilli in nome della moralità, era appunto il barone Nicotera, che più tardi... Ma non precipitiamo gli avvenimenti.

Venne in discussione al Senato la legge sul porto franco di Genova. Questa legge, vivamente desiderata dal commercio genovese, e che era un'opera di giustizia, era combattuta dai senatori moderati, in parte per interessi commerciali, ma molto più per rancore contro il ministero che la proponeva e soprattutto contro il ministro che ne aveva fatto questione personale: Nicotera.

Presiedeva il senatore De Filippo, soprannominato il *Manicotto*, vice-presidente. Si venne alla votazione, e De Filippo proclamò:

« Il Senato, con un voto di maggioranza, respinge la legge sui porti franchi. La seduta è solenne. »

La legge, almeno per la sessione, ora bella e seppellita.

Nicotera, al suo banco di ministro, raggiava. A un tratto il senatore Enla, magistrato illustre, una specie di gigante dall'aspetto soldatesco, scambiò

rapidamente alcune parole con Nicotera, poi balza alla presidenza — era anche egli vice presidente — afferra il campanello, e con voce di S. Pietro grida: — La seduta continua! »

Suppongo generale: proteste degli esponenti, che, rimasti *deboli e pochi*, si vedevano prossimi a essere sopraffatti dai vinti. Ma Enla, impertinente, dichiara che si sarebbe proceduto a una seconda votazione. La quale infatti ebbe luogo, e diede pieno trionfo al ministro; e il Senato, sentita la forza dell'avversario, non si provò più, e tornò al suo consueto ufficio... delle commemorazioni funebri.

## I provvedimenti sulle pensioni

### Il progetto ministeriale

Venne distribuito il testo del progetto sulle pensioni e della relativa relazione. L'insieme, compresi gli allegati e le tabelle dimostrative, occupa un fascicolo di 92 pagine.

La relazione comincia col notare i difetti del nostro ordinamento sulle pensioni, ordinamento che concede maggiori larghezze che non si concedano in qualunque altro paese; accenna ai tentativi del 1886 per trasformarlo da servizio di Stato in organo di previdenza aiutato dallo Stato; ricorda infine l'operazione Magliani del 1880. Espone quindi il concetto dell'operazione proposta, quale risulta dalla relazione al Re e dal decreto che tratta di trasformare in legge. La somma di tutti i carichi annuali occorrenti nei 58 anni per il pagamento delle pensioni liquidate ascenderebbe a lire 966.190.848, che corrispondono ad un capitale attuale di lire 647.038.674. Ora questo capitale si può estinguere in 50 anni mediante la corrispondenza di un'annuità di lire 39.722.594, che, in relazione all'epoca dell'effettivo versamento alla Cassa, viene poi ridotta a lire 38.738.705. Si noti che la capitalizzazione è fatta al saggio d'interesse del 4 1/2 per cento.

La relazione fa quindi notare che con questo disegno di legge viene facilitato l'accesso di Credito Fondiario ad altro Istituto di credito, e somministrare alle Provincie ed ai Comuni quella parte di prestiti che la Cassa dei depositi non sarebbe più in grado di concedere, e perciò nulla avrebbero a temere gli enti che abbisognassero di mutui, poiché anzi, l'Istituto nuovo aumenterebbe il vantaggio dell'ammortamento fino a 45 anni. Aggiunge però che, intanto che pendono le pratiche del predetto Istituto, e finché sia approvata la legge che regolerà il credito provinciale, comunale e consortile, la Cassa dei depositi continuerà a concedere ad a pagare i prestiti regolarmente, come per il passato, somministrando anche nel frattempo le somme occorrenti al Tesoro per il pagamento delle pensioni.

Esposto lo stato dei capitali dell'Istituto consolidato e degli altri titoli pubblici posseduti dalla Cassa dei depositi e Prestiti al primo luglio 1892, la relazione osserva:

« Da tutto ciò emergono tre circostanze: che, pur trasformandosi una parte dei capitali che la Cassa dei depositi tiene impiegati in titoli di Stato, si lasciano intatti i due fondi di riserva dell'Istituto medesimo e delle Cassa postali di risparmio; la seconda, che vi sono per oltre 171 milioni di depositi obbligatori i quali non possono venire restituiti a semplice volontà della parte, e la di cui cifra complessiva rimane sempre pressoché costante, bilanciandosi all'incirca i depositi colle restituzioni; la terza, che non occorre effetto alle riacquisizioni dei nuovi depositi, ai rimborsi dei prestiti, ai versamenti delle Cassa postali di risparmio ed agli interessi dei capitali relativi a questi ultimi, lasciando così libera la Cassa dei depositi di poter impiegare tali fonti di introito in prestiti alle Provincie ed ai Comuni, almeno per il periodo transitorio precedente il tempo in cui altro Istituto potrà somministrare una buona parte di tali mutui. Infatti i prestiti che si fanno in media della Cassa dei depositi e prestiti ogni anno sono di circa trenta milioni, la quale somma non viene a mancare neppure durante il periodo transitorio. »

La relazione passa quindi al secondo provvedimento relativo alle pensioni degli impiegati che si trovano oggi in attività

di servizio. Le disposizioni importanti sono due: la prima ha per scopo di limitare in modo assoluto l'importo annuo delle nuove pensioni, e di vietare la registrazione di qualsiasi decreto di collocamento a riposo, quando il fondo posto a disposizione di ogni Ministero sia esaurito; la seconda sostituisce il calcolo della pensione sull'ultimo quinquennio a quello sull'ultimo triennio di servizio; la seconda disposizione assomiglia i funzionari retribuiti ad oggi agli impiegati di ruolo delle rispettive amministrazioni centrali.

Da ultimo la relazione si occupa del terzo provvedimento: quello relativo alle pensioni per gli impiegati che saranno assunti in servizio dall'applicazione della legge in poi. Spiega perché al sistema dell'assicurazione libera (che imporrebbe maggiori stipendi) era stato preferito quello dell'assicurazione obbligatoria, e al principio dell'assicurazione malata quella del nono individuale; si afferma quindi il concetto che presiederà all'istituzione di una Cassa di previdenza per le pensioni, rappresentata ed amministrata dalla Cassa dei depositi e prestiti.

Il patrimonio è costituito da una ritenuta costante sugli stipendi in misura progressiva dall'1 al 12 per cento, e che si ragguaglia in media al 4 per cento degli stipendi complessivi;

« Un contributo straordinario degli impiegati civili e militari del 10 per cento sulle prime nomine e sulle promozioni fino a lire 1200 di stipendio, e del 15 per cento sulle prime nomine o promozioni per gli stipendi superiori, contributo che si è trovato equivalente ad una ritenuta continua dell'1 per cento sugli stipendi; »

Infine da un contributo annuo dello Stato eguale al 5 per cento degli stipendi, cosicché le entrate della Cassa si ragguagliano in totale al 10 per cento degli stipendi;

lo Stato inoltre contribuisce il 2 per cento degli stipendi percepiti dagli impiegati civili e militari che in seguito alle disposizioni del presente disegno di legge non saranno soggetti a ritenuta.

In massima si considera appartenente all'impiegato il capitale formato con le ritenute dell'8 per cento del suo stipendio, coi relativi interessi composti; e pertinenza della moglie e figli in minore età il capitale formatosi col residuo 2 per cento e relativi interessi composti.

## PER LIMITARE IL NUMERO degli avvocati

Secondo buona informazione, il ministero austriaco della Giustizia Seiborn sta elaborando un progetto per introdurre di nuovo il *numerus clausus* nella nomina degli avvocati, come esistevano prima del 1857.

Si crede che il pensiero di questa riforma sia stato suggerito al ministero dal fatto che, resa libera la professione, vi si sono accriti elementi di scarso valore intellettuale e morale.

Essendo il numero degli avvocati per ogni Circolo d'Appello, la loro nomina dipenderebbe da un esame da farsi davanti una Commissione, composta di membri del Tribunale Superiore d'Appello, della Camera professionale e del Ministero della Giustizia.

Gli anni di pratica necessari dopo la laurea, ammonterebbero 7, come sono ora.

Ah, Eccellenza Bonacci, se venisse anche a lei una così buona idea come quella del suo collega austriaco della Giustizia... Se anche lei pensasse di chiudere le porte dei Tribunali agli avvocati di scarso valore intellettuale e morale!...

## LA LEGGE SUL RECLUTAMENTO

Il Ministero della guerra, portando al Parlamento il progetto sul reclutamento, ha mostrato di voler seguire le leggi del progresso, e di tentare ogni mezzo perché i principi che devono informare la legislazione corrispondano alle esigenze dell'epoca.

Né si illudano coloro, che cercano di ostacolare a lui il cammino, non risarciranno a distoglierlo dai suoi liberi fini intenzionali; se ciò avvenisse sorgerebbe una reazione nell'animo di coloro che amano il paese e lo vogliono forte all'interno, autorevole e rispettato

all'estero. Ma il legislatore non deve badare ai pettegolezzi, alle basse insidie, alle ambizioni non appagate, egli deve badare invece allo scopo, a cui deve essere diretta la sua opera.

La legge sul reclutamento oggi in vigore non corrisponde più alle esigenze militari dell'epoca, la quale richiede mezzi efficienti e pronti di reclutamento; certo è che essa dal 1854 a questa parte fu di già modificata ben 16 volte e che sarebbe strano non ritenendola inadatta ai bisogni presenti del paese.

Oggi lo scopo di qualsiasi organizzazione militare è quello di fare dei soldati, di farne il più che si può nel minor tempo possibile e della migliore qualità. Questo scopo si può raggiungere con la legge in vigore? Diciamolo francamente: è impossibile. Ed allora? Allora dacché la necessità è impellente nel paese, dacché gli ideali di chi presiede alla pubblica cosa in Italia sono rivolti a sentimenti di progresso, si compia dalle nostre Camere l'opera di progresso che l'on. Pelloux con tanto coraggio, con tanto zelo, con tanto amore propugna, e si cessi di dar retta a quelli che osteggiano l'opera del ministro per semplice scopo di opposizione sistematica.

Era le disposizioni contenute nella nuova legge di reclutamento la più importante è quella della istituzione della *categoria unica*, provvedimento già adottato in via transitoria per la leva sulla classe 1872. Questa disposizione esaminate da un punto di vista piuttosto elevato significa l'inizio dell'attuazione di quei magnifici e vasti principi della nazione armata. Complemento necessario quanto naturale di questa importante innovazione è la istituzione delle *ferme progressive* da ora ad un anno, che la legge stessa contempla allo scopo essenziale di risparmiare al bilancio l'onere maggiore, che dalla creazione della categoria unica verrebbe a risentire per l'aumentato contingente che annualmente deve essere inquadrato nei corpi, e nella considerazione di risparmiare per quanto è possibile giutate esigenze d'indole sociale.

Altre disposizioni di minor importanza contengono la nuova legge, le quali in un alle due principali che interessano specialmente dal punto di vista militare, danno alla nuova legge di reclutamento quel carattere a cui essa mira, cioè quello di fare dei soldati il più che si può, nel minor tempo possibile e della miglior qualità.

Era le disposizioni di minor importanza sono degne di menzione l'istituzione di una nuova categoria di militari fra i più inabili per sopportare i servizi armati, come attendenti, piantoni agli uffici, contabili, ecc., che verrebbero arruolati per i servizi sussidiari in tempo di guerra, e l'incorporazione in reparti di truppe speciali di cittadini, che sieno ancora in alcuna determinata condizione prima della loro chiamata al servizio militare.

L'esenzione per motivi di famiglia dal servizio personale sotto le armi in tempo di pace e quindi l'assegnazione alla categoria di riserva mediante pagamento per gli indigeni di una apposita tassa militare.

Abolizione dell'estrazione a sorte, quale conseguenza della soppressione della seconda categoria.

Cambiamento di procedura delle operazioni di leva, per risparmio di viaggi e spese agli iscritti.

Il Consiglio di leva anziché procedere alle operazioni nel capoluogo di circondario, si recherà in giro nei capoluoghi di mandamento per la visita e l'arruolamento degli iscritti.

Concessione del volontariato di un anno senza pagamento di una tassa speciale purché gli aspiranti abbiano compiuto un determinato corso di studi, si mantengano a proprie spese, abbiano frequentato il tiro a segno per un anno almeno e posseggano i requisiti per essere poi nominati ufficiali di complemento.

Adozione del principio che due fratelli non possono mai in tempo di pace trovarsi contemporaneamente alle armi, con reale vantaggio degli interessi delle famiglie.

Facilitazioni concesse agli iscritti residenti all'estero per il compimento dell'obbligo di leva. L'essenziale fra questa facilitazioni è quello di accordare agli iscritti nati all'estero o che vi dimorano da tempo anteriore al 19° anno di età e che vi hanno acquistata una posizione tale da provvedere alla loro

sussistenza, il rimando di leva sino al 30° anno, dopo di che, se sono ancora all'estero possono ottenere come si pratica in altri Stati, la dispensa da ogni obbligo di servizio militare.

Il miglior profumo è il... bacio alla Regina! Ma il miglior bacio è quello... della fortuna. La miglior fortuna si può avere comperando biglietti delle Lotterie Nazionali e Italo-Americane.

## CALEIDOSCOPIO

Le frasi celebri.

Tutti sanno che l'uso è di attribuire agli uomini celebri qualche frase di cui poi la leggenda diviene impossibile a cancellare.

Qualche storico molesto si è preso il discutibile gusto di combattere e distruggere alcune di queste leggende.

Così la famosa frase di Mirabeau: «da questa finestra io veggio il balcone del quale Carlo IX tirava sul popolo» fu veramente proferita dal grande oratore, ma non era sua; gli era stata suggerita da un collega amico di collocatione. Il bello è che nel punto dove era Mirabeau, né da alcun altro punto della sala, si può vedere il famoso balcone.

Non è vero che il confessore di Luigi XVI gli abbia detto: «Figlio di San Luigi, salite al cielo». Questa frase fu inventata due mesi dopo da un giornalista chiamato Carlo D'Isa.

Il generale Cambronne ha sempre protestato contro la leggenda che gli attribuisce quella tale energica parola di Waterloo. Secondo lui la famosa parola è stata pronunciata da un generale inglese. Che cosa ne sia, la leggenda, s'è gelata dalla mano possente di Victor Hugo, ormai è immortale.

La celebre frase del generale Duroc all'assedio di Parigi: «tornerò vincitore o morto», che fece tanto ridere alle sue spalle quando egli fu tornato vinto e vivo, non è roba sua; fu aggiunta al proclama da Ferdinando di Lesseps, l'attuale processato di Panama.

Anche il nostro Re, come tutti i personaggi popolari, si è sentito attribuire frasi che non aveva pronunciate.

La frase «bisogna avere cura Napoli» è di fabbrica di Rocco De Zerbi. L'altra non meno celebre «A Pordenone si festeggia, a Napoli si muore; vado a Napoli», è stata fabbricata di sana pianta dal compianto Gualtrini, un giornalista pieno d'ingegno e di avventure.

Affrettiamoci a dire che, se la frase ebbe successo, fu perché era mirabilmente appropriata al carattere e alle opere di colui al quale veniva attribuita. Non avrebbe dovuto egual fede se fosse stata assegnata, per esempio, a qualche magistrato — oggi senatore — che, mentre il Re animosamente affrontava il colera, si affrettava a evasione.

La frase attribuita alla Regina: «Sempre avanti, Savoia», è proprio sua, ed è pienamente adatta alla stirpe e al carattere della prima gentil donna d'Italia.

L'elogio funebre di un banchiere. È morto a New-York, come venne annunciato dal telegrafo, il banchiere Gould, che si trovava alla testa di qualche cosa come un buon miliardo.

Dall'elogio funebre che ne fanno i giornali inglesi, è facile comprendere che per lui d'uomo abbia perduto l'umanità.

Il *Daily News* lo chiama il Napoleone della finanza.

Lo *Standard* dice che il suo solo pensiero era il danaro.

Il *Daily Chronicle* lo considera come la peste della società. Egli fu, dice, il dinamitardo della finanza, le cui esplosioni assassine si svolgevano a suo profitto.

Lo *Star* scrive che Gould non avrà mai nulla, e che la sua vita fu tutta un giuoco.

Il *Daily Telegraph* crede che la notizia della scomparsa del rapace monarca della finanza sarà benvenuta in Europa.

La *Pail Mail Gazette* vede in Gould il Mediatore di Wall-Street (la via della finanza a Nuova York).

Pel *Times* il Gould è un prodotto della vita americana.

La più alta torre del mondo. Eiffel è sconfitto. Nel Wembler Park a Londra, s'è eretta fra poco la torre gigantesca, progettata dall'ingegnere Valin.

I pilastri della fondamenta, quattro grossi blocchi in ottone da 8,5 a 18,5 metri di profondità, sono già compiuti. Presto si procederà all'opera sopra suolo, in ferro, che è già pronta.

La torre sarà larga alla base 73 metri; l'altezza massima 335,5, ossia 36 metri più della torre Eiffel; sicché il suo vertice sarà a 442 metri sopra il livello del mare.

Ora, siccome è a supporre che l'America non vorrà rimanere indietro all'Europa, è molto probabile che quanto prima ci giunga d'oltre Atlantico la notizia che New-York o Chicago, per non essere da meno di Parigi e di Londra, vorranno erigere la loro torre, la quale per non sfigurare, dovrebbe avere almeno l'altezza di 400 metri.

E così, se Dio vuole, con un po' di tempo e della buona volontà, arriveremo a costruire la torre di Babele.

Lo «spopolamento» della Francia. La signorina Maria Deraisme, la strana e forte difenditrice dei diritti femminili in Francia, ha tenuto una conferenza sullo spopolamento della sua patria.

La signorina Deraisme, che in altre conferenze ha sostenuto spesso idee balzane e strane, in questa ha invece esposto parecchi concetti abbastanza giusti.

Ha cominciato col constatare l'insufficienza della legislazione attuale, nella quale non si può trovare nessun rimedio per incoraggiare la produzione umana. Il miglior mezzo — secondo la conferenziera — per rimediare allo spopolamento, è quello di aiutare potentemente le madri indigenti.

Perciò ha fatto l'elogio delle istituzioni filantropiche che si propongono questo scopo, primisime quelle che offrono ricovero e nutrimento alla maternità povera, e quelle che provvedono all'allattamento, ecc.

La signorina però che si occupa tanto santamente e giustamente delle madri, avrebbe dovuto riflettere che lo spopolamento si verifica piuttosto per deficienza di padri... ed è questi essa non ci ha pensato...

E allora?...

I versi.

Oggi un bell'animo sonetto di Ugo Tiglia.

Innamoramento.

Quando vidi costei cui Palma adora, E per cui donna la terra altra non ha, Feci mi stesso non provato ancora, E in me nocere affetti ignoti in pria.

Allor mi parve che la prima ancora Levata fosse de la vita mia, Allor mi rissi il sole, emersi allora Ogni cosa di moto e d'armonia.

E fessa, dissi il core innamorato; E dissi, gridò il labbro: e a guisa d'eco Di tal grido suonò tutto il creato.

E quella parte d'anima ch'è meco, Canoblu l'altra onde partì il fato, Né pace avrà s'ella non torni seco.

La data storica.

7 dicembre (1852). Il patriota Don Enrico Tazzoli è impiccato dagli austriaci nel forte Belfiore di Mantova.

Un pensiero al giorno.

Gli uomini disapprovano sempre quello che non arrivano a fare.

La zingha. Monoverbo.

eDe

Spiegazione della notizia precedente: PER-RIDO

Per finire.

Una signora entra in un vagono, dove tre viaggiatori fumano come camini. Nessuno si toglie il sigaro dalle labbra. Allora, la signora:

— Non reo incomodo ai signori, se io non fumo?

I signori volano subito dai finestrini.

Penna e Forbici

Le forze perdute per gravi malattie si riacquistano col Pitecor.

## DALLA PROVINCIA

Gemona, 6 dicembre.

Un banchetto all'on. Marinelli

Jeri fu qui una riunione del Comitato elettorale per questo Collegio, nella quale si stabilì di offrire un banchetto all'illustre nostro deputato prof. Giovanni Marinelli.

Il banchetto avrà luogo domenica prossima a Gemona, e vi parteciperanno, oltre a moltissimi estimatori dell'egregio uomo, tutti i Sindaci del Collegio.

Potete immaginarvi quale sarà l'accoglienza che verrà fatta al nostro rappresentante, del quale altamente si onoriamo.

Ancora l'assassinio di Lucinico. Leggiamo nel *Corriere di Gorizia* di ieri:

Colla fotografia presa dal cadavere rinvenuto presso Lucinico, della quale fu spedita una copia ad Adelberga a quell'ist. Capitanato distrettuale, venne riconosciuto certo Giovanni Puppio, figlio Nardino da Salino prov. di Udine, mandamento di Tolmezzo, comune di Paularo.

La sua fotografia presa dal cadavere rinvenuto presso Lucinico, della quale fu spedita una copia ad Adelberga a quell'ist. Capitanato distrettuale, venne riconosciuto certo Giovanni Puppio, figlio Nardino da Salino prov. di Udine, mandamento di Tolmezzo, comune di Paularo.

Costa pure che quei figli prima delle loro gesta a Ranzano rubarono sul Carso un pastrano ad un prete.

L'assassinio Puppio lavorò ad Adelberga nell'anno 1892 alle dipendenze del capimastro muratore Fiorano Puppio, il quale dimora attualmente a Salino, e di Angelo Derossi dimorante ad Osoppo.

Furto. Al muratore Desiderio Di Val di Artegna, furono rubate lire 500. Si hanno sospetti su tal F. G., ma la perquisizione praticata nulla fruttò.

## CRONACA CITTADINA

Elezioni commerciali.

A tutt'oggi si hanno i seguenti risultati, non conoscendosi ancora quelli risultanti dalle tre sezioni di Moggio, Medun e Tricesimo.

Votanti 531. Eletti:

|                      |          |
|----------------------|----------|
| Ortor Francesco      | voti 540 |
| Volpe cav. Marco     | 534      |
| Masimili Antonio     | 528      |
| Morpurgo cav. Elia   | 525      |
| Spezzanti Gio. Batt. | 514      |
| Volpe cav. Antonio   | 507      |
| Barbucio Luigi       | 480      |
| Mazzanti Giuliano    | 418      |
| Paciani ing. Ernesto | 407      |
| Laschini Giuseppe    | 382      |

Conferenza. Venerdì prossimo 9 dicembre, dalle ore 8 alle 9 p.m., nella sala maggiore dell'Istituto tecnico sarà tenuta una conferenza sul tema: *Leggenda Veneziana*, del dott. Dino Mantovani.

L'intero provento sarà devoluto in parti uguali alle Società «Dante Alighieri» (Comitato di Udine) e «Riduci e Veterani del Friuli».

Biglietto d'ingresso cent. 50, per gli studenti cent. 25.

Attilio Luzzatto. La *Patria* «organo della democrazia parlamentare» che si pubblica a Roma da poco più di due mesi, contiene ogni giorno nella sua prima pagina un ritratto, fatura di un abilissimo... fotografo della penna, che firma *Schemboche ff.* La *negativa* dell'ultimo numero è dedicata al nostro onepittadino, il neo-deputato Attilio Luzzatto, Direttore della *Tribuna*. Li presentiamo ai nostri lettori, perché giudichino s'è riuscito:

«Attilio Luzzatto. Una caramella è un uomo. La caramella ha una vera personalità; riconoscibile a occhio nudo e a qualunque distanza, incastonata nella arcata sopraccigliare con uno sforzo di muscoli da fare onore a qualunque fratello Girard; una caramella che non ha rivali, alla Camera e nella stampa, fuorché nella caramella di Alfredo Comandini. L'uomo alto, dalla faccia suntuosa e beffarda, dalla testa intelligente, e che accenna da un pezzo a rimanere brulla di fronte, come un campo desolato. La barba piena si è decisa a imbiancarsi soltanto l'anno scorso; e allora l'operazione è stata fatta come un giornale moderno, per telegrafo. Direttore della *Tribuna* durante il periodo del suo prodigioso sviluppo; scrittore indolente, organizzatore e direttore ottimo. Una voce ordinaria, che nei momenti di collera arriva al falsetto soprano. Deputato e fratello, cugino, parente di deputati, tende a fondere a Montecitorio una nuova dinastia, con Barzilai per primo ministro.»

Mendicanti sospetti e molesti. Continuano a girare per gli espositi pubblici della nostra città certi accattoni giovani, robusti e bene in arnese, che chiedono la limosina con un certo fare anche arrogante, e vi brontolano dietro le loro brave insolente in tedesco, quando vi rifiutate di alimentare probabilmente i loro vizi e la loro poltroneria colle vostre *palanche*.

Raccomandiamo di nuovo (l'abbiamo fatto ancora) questi *arme Reisende* agli agenti della P. S., e se le nostre raccomandazioni non bastano, li invitiamo a meditare sulla seguente cronachetta che leggasi nel *Corriere di Gorizia* di ieri:

«Nel pomeriggio di giovedì, nel villaggio di Ranzano, cinque giovinastri *arme Reisende* dai 20 ai 30 anni, di nazionalità slovena e croata, provenienti dal Carso, penetravano nelle case ed incontrando sole donne saccheggiavano quanto veniva loro nelle mani, persino alla presenza di donne che da due di loro erano trattate.

«L'opera loro durava qualche tempo fino a tanto che uomini del villaggio chiamati dai campani ove lavoravano, li arrestarono e legarono dopo un terribile colluttazione, nella quale i *Reisende* ebbero la peggio, giacché furono ben bene pestati.

«Alla sera, adotta del fatto, la giudiziaria li condusse a queste carceri.

«Dalle deposizioni d'uno di quei farabutti risulta che si voleva persino assassinare una vecchia credendola in possesso di denari.

«Consta pure che quei figli prima delle loro gesta a Ranzano rubarono sul Carso un pastrano ad un prete.»

Pacchi postali. In prossimità delle feste Natalizie aumenta straordinariamente la spedizione dei pacchi postali, per cui stiamo convenzionalmente ricordare agli espositori le seguenti raccomandazioni:

Per prevenire lo smarrimento di pacchi postali si raccomanda di accludere un secondo indirizzo, affinché se ne possano conoscere i destinatari, nel caso che l'indirizzo esterno andasse perso.

Questo deve essere scritto possibilmente sull'involucro dei pacchi stessi, oppure su foglietti di carta, da esservi appiccicati sopra, in modo che non possano distaccarsene.

Trattandosi di cestone, sporte o sacchetti, l'indirizzo esterno dovrà essere scritto sopra cartoncini, oppure su carta di tela o sopra pezzi di cuoio o di legno, da attaccarsi ai detti oggetti, mediante cordicella.

Le scatole di latta debbono essere involtate con carta di buona qualità, oppure con tela, e l'indirizzo deve essere scritto sull'involucro.

Nuova industria! Sere sono trovavansi all'osteria all' insegna del Turco in via Gorgi, due individui da Chiassorte, e sembravano reduci dai lavori della Germania, come si suol dire qui.

Uno dei germaniotti tentò fare cambiare un pezzo da 20 lire d'oro dalla padrona della pizzeria, ma non vi riuscì. Un avvocato si offrì di eseguire il cambio e così fu fatto. I due da Chiassorte se ne andarono, ma all'avvenire nacque qualche sospetto che la moneta non fosse genuina, e perciò si mise ad inseguirli e raggiunti, verificò che il napoleone era bensì buono ma calante di peso per circa tre lire.

Il fatto venne denunciato all'Autorità giudiziaria.

La scomparsa di un uomo.

È da 5 o 6 giorni che è scomparso un tale Giuseppe Morelli, mediatore, sulla cinquantina, abitate in Battassiera al n. 40. Egli ha lasciato nella più squallida miseria la moglie con cinque figli. Si teme che, ubriaco, come lo era di spesso, anche per l'effetto del suo mestiere, sia caduto nel canale Lora che congiunge la strada di Balduccio che ivi è assai profondo. Altra volta vi era caduto e fu salvato da certo Giovanni Modonutti e da altro che ivi passavano.

Tenore Minerva. Questa sera alle ore 8 la Compagnia di operette Crescenzo Palombi darà la *Figlia di madama Angot*.

Domani a sera prima rappresentazione della *zarzuela* in atto e cinque quadri. *La gran via*, che verrà data integralmente e col massimo lusso, come nei principali teatri d'Italia e dell'estero.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Bulfini Maria Angela*:

Camavito Daniele lire 2.

All'Istituto Tomadini in morte di *Capellari Lanfrid*:

G. B. Lanfrid lire 1.

di *Teresina De Nardo-Bidini*:

G. B. Lanfrid lire 1.

La tutela dei bambini. È raro che ai tempi nostri un bambino non abbia bisogno di qualche cura. Dico ai tempi nostri in cui afflido e sferzole dominano l'universo mondo. Infatti or un bambino stenterà la dentizione e lo scioglimento delle gambe, ora avrà male agli occhi e glandole al collo, o sofferirà di diarrea inestinguibile, ecc., ecc. Quale responsabilità passa sulla madre o su qualunque altro che prenda cura di questi piccoli esseri? Il trascurare simili infermità è un delitto. Il pretesto della miseria o della poca pievolezza del bambino a prendere medicina non è che una scusa per coprire la negligenza e la trascuratezza. Maggiormente è imperdonabile questa trascuratezza, ora che il Mazzolini di Roma ha inventato l'acqua ferruginosa ricostituente che alla sua grande economia unisce un'azione meravigliosa nella cura della rachitide, della corofolia dei bambini e delle altre malattie da esse derivate come male d'occhi, glandole, sfoghi sulla testa, difficoltà dentizione, ecc. L'acqua ferruginosa ricostituente è di facile propinazione e non produce alcun sinistro inconveniente. Si vende a L. 1.50 la bott. allo stabilimento olistico farmaceutico G. Mazzolini ove si fabbrica via Fontane 18 e in tutte le migliori farmacie.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti — Venezia farmacia Botteri alla Croce di Malta, farmacia Reale Zampironi — Belluno farmacia Forcellini — Trieste farmacia Prendini, farmacia Peronelli.

Ricerca di un maestro ele-

mentato patentato per un Collegio di città.

Per informazioni rivolgersi all'amministrazione del nostro giornale.

Notte di affittare. In via Daniele Maun e prossimamente sull'angolo di via Prefettura è d'affittare una bottega.

Rivolgersi in via Ronchi a. 27.

Pel 1893. La tipografia Marco Bariletti ha pubblicato il *Magasinari per l'an 1893*, nonché l'*Almanacco mensile friulano* per detto anno, coi meriti bovini della Provincia, segnati giorno per giorno.

Abbonamento straordinario di saggio per un mese al giornale di Milano *La Perseveranza*, aperto tutti i giorni fino alla metà di dicembre, per solo lire 1, franco a domicilio in tutto il Regno (all'estero lire 2.50).

Inviare l'importo in cartolina vaglia o francobolli, all'ufficio del giornale in Milano.

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

6 - 12 - 22 ore 9 a ore 3 p. ore 9 p. giorn. 7

| Bar. rid. a 10 | 742.4   | 743.9   | 743.9   | 746.7   |
|----------------|---------|---------|---------|---------|
| Alt. m. 116.10 |         |         |         |         |
| lv. del mare   | 742.4   | 743.9   | 743.9   | 746.7   |
| Unid. rel. 51  | 51      | 36      | 43      | 59      |
| Stato di cielo | q. ser. | q. ser. | q. ser. | q. ser. |
| Acqua cad. m.  | —       | —       | —       | —       |
| Umidità        | E       | —       | NW      | N       |
| Vel. Kilo. h.  | 1       | 0       | 1       | 1       |
| Term. centigr. | 0.7     | 5.3     | 0.6     | 1.3     |

Temperatura massima 4.8

(minima) 2.4

Temperatura minima all'aperto — 4.8

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 p.m. del giorno 6 Dicembre 1892

Tempo probabile

Venti freschi abbastanza forti del 4 quadrante — cielo vario con qualche pioggia e nevicata — temperatura bassa, gelate — brinate — mare mosso, agitato.

## PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 6.

Presidenza ZANARDELLI.

Si svolgono le interrogazioni di Conti a favore dei guardiani carcerari, cui risponde Giolitti, e di Nicolini circa lo spazio assegnato agli espositori italiani a Chicago, cui rispondono di San Giuliano e Locatelli.

Quindi Bonacci rispondendo all'interrogazione di Comandini e Pinetti circa le modificazioni del codice penale e del codice di commercio, dichiara di ritenere che i codici non rappresentino la fossilizzazione del diritto, ma sieno modificabili e perfezionabili. Però i miglioramenti debbono introdursi con grande ponderazione.

Comandini non è soddisfatto ma confida sull'animo liberale del ministro, che dovrà prendere in esame il ponderoso problema.

Pinetti invoca pronti provvedimenti, perché la questione è urgente e non può più lungamente sussistere il titolo relativo al fallimento, che è la negazione della moralità.

Bonacci replica brevemente.

Dopo varie pratiche di secondaria importanza, e dopo che gli onorevoli Del Vecchio e Rinchia avvisano la loro proposta di legge a favore dei veterani del 1848-49, che la Camera prende in considerazione, si discute il bilancio dell'agricoltura, industria e commercio.

Brunacci lamenta che non siano provveduti al bonificamento dell'agro romano e della Sardegna, e vuole le modificazioni della legge forestale.

Vissolati, Rodolfi e Vischi propugnano l'istituzione di scuole agrarie secondarie, e lo sviluppo dell'istruzione agraria in genere.

Diligenti domanda se il ministro del commercio, in vista della prossima discussione del progetto di proroga del privilegio delle banche, intenda presentare una relazione sullo stato delle banche stesse, e soprattutto se intenda di comunicare l'inchiesta fatta da un suo predecessore.

Toddi, Vaudemini e Nicolini parlano anch'essi sulla deficienza dell'istruzione agraria.

Agosti trova sconveniente che neanche nel bilancio dell'agricoltura siano tenute conto della questione delle questioni, cioè della questione sociale.

Lacava, ministro, risponde ai precedenti oratori.

Circa la grave questione toccata da Diligenti, gli risponde che il Governo darà tutti gli opportuni chiarimenti o i dati relativamente alla situazione delle Banche di emissione che gli saranno richiesti da una Commissione che tratterà della legge oggi presentata per la proroga del privilegio alle Banche stesse.

Quanto alla questione sociale osserva ad Agosti e a Vaudemini che il Governo si è affrettato a rappresentare i progetti sugli infortuni, sui provvisori

C. BURGHART

**RESTAURANT**

**DELLA STAZIONE FERROVIARIA**

**UDINE**

**Cucina calda a tutte le ore**

**Prezzi di piazza**

(I frequentatori della sala interna  
pagheranno il biglietto d'entrata stazione  
soltanto nel caso avessero da sortire sotto  
la tettoia).

---

**CARNEVALONE**

**Dote sicura per una buona cucina**  
sogni prodotti dell'ALIMENTARIA BONATI

Corso Venezia, N. 71 - Milano

Applaudendo Cent. 95 in francobolli ad un

dei seguenti articoli:

kg. 2.300 Tagliatellini e costantini da cuo-  
cere.  
» 1.800 Salame di "filano d'affettar crudo"  
» 2.600 Stracchino (di Milano) burroso e  
Crescenza.  
» 2. Formaggio Svizzero Gruyere.  
» 1.500 Granaone parmigiano stravecchio  
N. 3. Formaggi di Capra di Valsassena  
piccanti.  
» 15 Arrughe derate affumicate del Baltico  
» 8 Scatolette Sardine all'olio finissime.  
» 6 » Acciughe all'olio ed al sale  
» 3 » Tonno ventrosa scelta.  
» 2 » Caviale di Russia.  
» 2 » Mostarda di frutta 1. qualità  
» 3 » Lingua cotta e conservata  
inalterabile  
» 28 Eleganti scatolette di Torrone di  
Cremona.  
» 1 Elegante scatola di Biscotti Bussini  
da The.  
Kg. 2. Panettone di Milano.  
» 1.400 Cioccolata finissima.  
Da Kg. 1-1/2 a 2 Burro naturale lombard  
a secondo del prezzo del mercato settimanale  
di Milano.

praticità che offre tutte le informazioni, che effettua contratti anche per corrispondenza.

**Il Tattorall** distrugge ogni camorra a vantaggio della sua clientela, escludendo tutte le inutili ingenti spese d'esercizio e la folla di partecipazioni prestate dai terzi.

**Il Tattorall** è uno stabilimento in tutto fornito del migliore materiale e con un scelto personale, dove allevatori e proprietari trovano da vendere i loro cavalli garantendosi sui medesimi un ricco netto.

**Il Tattorall** è una vera cooperativa tra venditori e compratori di cavalli e corroni che devono considerarlo come un'istituzione di fiducia, essendo il suo credito esclusivamente basato sulla lealtà e sincerità dei contratti che in esso vengono conclusi.

**Specialità vendibili presso l'Ufficio Annunzi del « FRIULI »**

**Vetro Solubile** per l'acqua, o ed uni-

tenario del poeta.

1873, lire 1 al milione.

**SARTORIA PIETRO MARCHESI Successore BARBARO**  
**Udine - Mercatovecchio, 2 - Vicino al C. Ha Nuovo - Udine**

Copioso e scelto assortimento stoffe Inglesi e Nazionali per la prossima stagione.

Taglio, fattura, forniture e prezzi che non temono concorrenza.

**Merce pronta confezionata**

|                                             |                                           |
|---------------------------------------------|-------------------------------------------|
| Soprali mezza stagione da L. 15 a 50        | Tre vai fodera flanello da L. 45 a 80     |
| Vister mezza stagione . . . . . » 18 a 45   | Colloni a ruota . . . . . » 15 a 60       |
| Camicie tutta l'ann. . . . . » 6 a 15       | Maklerland per uomo . . . . . » 20 a 45   |
| Vestiti completi . . . . . » 16 a 45        | Maklerland per ragazzo . . . . . » 8 a 14 |
| Soprali fodera flanello . . . . . » 20 a 80 | Vestiti per ragazzo . . . . . » 8 a 25    |
| Vister con cappuccio . . . . . » 24 a 55    | Soprali per ragazzo . . . . . » 10 a 25   |
| Vister con mantellina . . . . . » 25 a 60   |                                           |

**Pellicce di vari prezzi**

**Assortimento impermeabili**

**NOVITÀ. — Stitiane e petti foderate in pelo —**  
**PRONTA CASSA**

Separato Deposito e Laboratorio Pellicceria per Signora e per Uomo.

Le inserzioni per *IL FRIULI* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

## FABBRICA STUFE DI TERRA COTTA REFRATTARIA

QUADRIEILI DA CUCINA ECONOMICA VERNICIATI, EGG.  
(ING. E. PACIANI & C. - CIVIDALE)



Per le loro qualità igieniche, essendo costruite con totale esclusione del ferro e ghisa, queste stufe sono specialmente raccomandabili per stanze da letto, Collegi, Ospedali, Alberghi, ecc. Dal lato artistico poi possono trovar posto come un mobile elegante in qualsiasi ambiente anche di lusso.

Campioni visibili al negozio D'ORLANDO e LIZIERI, Mercatovechio, Udine.

Prezzi correnti illustrati a richiesta, gratis, presso la suddetta ditta.



## TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1898  
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Serpi, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badess che è pericolosa per suddetti animali.

### DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro che con piacere che il signor A. Cousseau ha fatto presso i Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto TORD-TRIFE; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Picchetto L. 1.00

Trovati vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale a *IL FRIULI*, Via della Prefettura N. 6.

Quarta edizione dell'opera

## COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie segrete in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Treatato di 320 pagine in 16° con incisione, che si spedisce con segretezza dal suo autore P. E. Silligoy, Viale Venezia, N. 28, Milano, contro vaglia postale, o francobolli, di Lit. 3 (tre), più centesimi 30 per raccomandazione.

### Orario ferroviario.

| Partenze           | Arrivi             | Partenze           | Arrivi             |
|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| DA UDINE A VENEZIA | DA VENEZIA A UDINE | DA UDINE A VENEZIA | DA VENEZIA A UDINE |
| M. 1.50 a.         | 8.45 a.            | D. 4.55 a.         | 7.35 a.            |
| O. 4.40 a.         | 9.00 a.            | O. 5.16 a.         | 10.05 a.           |
| M. 7.08 a.         | 9.15 p.            | O. 10.45 a.        | 8.14 p.            |
| D. 11.16 a.        | 2.15 p.            | D. 2.10 p.         | 4.46 p.            |
| O. 1.10 p.         | 6.10 p.            | M. 8.05 p.         | 11.50 p.           |
| O. 6.40 p.         | 10.30 p.           | O. 10.10 p.        | 2.25 a.            |
| D. 8.03 p.         | 10.55 p.           |                    |                    |

| DA UDINE A FORTONA | DA FORTONA A UDINE | DA UDINE A FORTONA | DA FORTONA A UDINE |
|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| O. 6.45 a.         | 8.50 a.            | O. 6.51 a.         | 9.15 a.            |
| D. 7.45 a.         | 9.45 a.            | D. 9.10 a.         | 10.55 a.           |
| O. 10.30 a.        | 1.34 p.            | O. 2.20 p.         | 4.56 p.            |
| D. 4.56 p.         | 6.59 p.            | O. 4.45 p.         | 7.50 p.            |
| O. 5.25 p.         | 8.40 p.            | D. 6.27 p.         | 7.55 p.            |

| DA UDINE A TRIESTE | DA TRIESTE A UDINE | DA UDINE A TRIESTE | DA TRIESTE A UDINE |
|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| M. 2.45 a.         | 7.37 a.            | O. 8.10 a.         | 10.57 a.           |
| O. 7.51 a.         | 11.18 a.           | M. 9.10 a.         | 12.45 a.           |
| M. 8.52 p.         | 7.24 p.            | O. 4.40 p.         | 7.45 p.            |
| O. 5.20 p.         | 8.45 p.            | M. 8.45 p.         | 1.20 a.            |

| DA UDINE A CIVIDALE | DA CIVIDALE A UDINE | DA UDINE A CIVIDALE | DA CIVIDALE A UDINE |
|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| M. 6. a.            | 5.31 a.             | O. 7. a.            | 7.25 a.             |
| M. 9. a.            | 9.31 a.             | M. 7.20 a.          | 10.18 a.            |
| M. 11.20 a.         | 11.51 a.            | M. 12.19 p.         | 12.59 p.            |
| O. 5.30 p.          | 8.57 p.             | O. 4.50 p.          | 4.48 p.             |
| M. 7.34 p.          | 8.02 p.             | O. 5.20 p.          | 5.49 p.             |

| DA UDINE A FORTONA | DA FORTONA A UDINE | DA UDINE A FORTONA | DA FORTONA A UDINE |
|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| O. 7.47 a.         | 9.47 a.            | M. 6.42 a.         | 8.55 a.            |
| M. 1.02 p.         | 5.35 p.            | O. 1.32 p.         | 3.17 p.            |
| O. 5.10 p.         | 7.23 p.            | M. 5.04 p.         | 7.15 p.            |

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco \* si ferma a Cusarza.

### ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

| Partenze              | Arrivi                | Partenze              | Arrivi                |
|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| DA UDINE A S. DANIELE | DA S. DANIELE A UDINE | DA UDINE A S. DANIELE | DA S. DANIELE A UDINE |
| S. F. 8.15 a.         | 8.55 a.               | 7.20 a.               | S. F. 8.55 a.         |
| S. F. 11.16 a.        | 1. — p.               | 11. — a.              | S. F. 12.20 p.        |
| S. F. 2.35 p.         | 4.28 p.               | 1.40 p.               | S. F. 3.20 p.         |
| S. F. 5.30 p.         | 7.12 p.               | 5.10 p.               | S. F. 6.33 p.         |

### VINO E OLIO

In via Cussignacco, all'osteria del Canerino vendesi Vino buonissimo da pasto a Cent. 30 al litro, vendesi inoltre Olio di pura oliva finissimo a L. 1.30 al litro.

Volete la salute??



Liquore Stomachic Riconstituente

FELICE BISLERI

Via Savona, 10 Milano (fuori P. Genova)

SUCCURSALE - MESSINA

Filiale - BELLINZONA - (Svizzera)

Durante i calori estivi il FERRO-CHINA BISLERI con acqua, selz o soda, è bibita sommamente dissetante, tonica, aggradevole. Indispensabile dopo il bagno e prima della cena.

Presso prima dei pasti ed all'ora del vermouth eccita mirabilmente l'appetito.

Vendesi, dai principali farmacisti, droghieri caffè e liquoristi.



## ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di selz, col vino, ecc. Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorato all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si vende presso l'ufficio Annunzi del giornale *IL FRIULI*, Udine, Via Prefettura n. 6.

ANTICA OFFELLERIA

## GIROLAMO TOFFALONI

CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tanto rinomate Cubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e di cottura delle Cubane, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; perciò il peso delle medesime non sia inferiore al chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverrà che ogni giorno immancabilmente una od anche più volte cucina lo salotto Cubano, ed è perciò in grado di offrirle quasi esile a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiungo ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Partecipo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende la suddetta Cubano, munito sempre di etichetta avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno od all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 25 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte o thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

# UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

## PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 12

## TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano *IL FRIULI* — Assume ogni genere di lavori.

Via della Prefettura N. 6.

## TIPOGRAFIA

## CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampo, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

## CARTOLERIE